SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

Giovedì 22 settembre 2005

867ª e 868ª Seduta Pubblica

ORDINE DEL GIORNO

alle ore 9,30

I. Avvio delle discussioni generali dei disegni di legge:

1. Nuove disposizioni concernenti i professori ed i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari *(Approvato dalla Camera dei deputati).* **(3497)**

– TESSITORE ed altri. – Modifiche alla legge 3 luglio 1998, n. 210, recante norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo. **(604)**

– COMPAGNA. – Istituzione della terza fascia del ruolo dei professori universitari e altre norme in materia di ordinamento delle università. **(692)**

– EUFEMI ed altri. – Disposizioni urgenti sulla docenza universitaria. **(850)**

– ASCIUTTI ed altri. – Nuovi doveri e nuovi diritti dei professori universitari. **(946)**

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1000)

– GABURRO ed altri. – Norme in materia di concorsi per professori universitari. **(1091)**

– BUCCIERO. – Norme in materia di nomina a professore universitario associato. **(1137)**

– Tommaso SODANO ed altri. – Provvedimenti urgenti per l'istituzione della terza fascia docente. **(1150)**

– FRAU. – Modifica all'articolo 1 della legge 14 gennaio 1999, n. 4, in materia di riconoscimento ai tecnici laureati vincitori di concorso della qualifica di ricercatore universitario confermato. **(1163)**

– TESSITORE ed altri. – Norme sullo stato giuridico della docenza universitaria. **(1416)**

– CUTRUFO. – Inquadramento dei ricercatori universitari nel ruolo di professore associato di seconda fascia. **(1764)**

– VALDITARA ed altri. – Disposizioni recanti modificazioni allo stato giuridico dei professori, trasformazione del ruolo dei ricercatori universitari e istituzione del ricercatore universitario a contratto. **(1920)**

– TATÒ e DANZI. – Norme in materia di idoneità a professore associato. **(2827)**

– BUCCIERO e SPECCHIA. – Norme interpretative dell'articolo 24, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e dell'articolo 16 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, in materia di ulteriore permanenza in servizio nel ruolo di professore universitario. **(2856)**

– TATÒ. – Norme in materia di idoneità e inquadramento nel ruolo di professore associato. **(3127)**

(Voto finale con la presenza del numero legale)

2. Conversione in legge del decreto-legge 17 agosto 2005, n. 163, recante disposizioni urgenti in materia di infrastrutture. **(3587)**

3. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2004 *(Voto finale con la presenza del numero legale).* **(3524)**

4. Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2005 *(Voto finale con la presenza del numero legale).* **(3525)**

5. Delega al Governo in materia di protezione giuridica delle invenzioni biotecnologiche *(Approvato dalla Camera dei deputati; modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati) (Voto finale con la presenza del numero legale). – Relatori* BIANCONI *e* MUGNAI *(Relazione orale).* **(1745-B)**

6. TOMASSINI. – Istituzione della funzione di coordinamento per le professioni infermieristiche ed individuazione di alcuni profili tecnico professionali operanti nella sanità veterinaria *(Rinviato in Commissione dall'Assemblea nella seduta antimeridiana del 9 febbraio 2005).* **(1645)**

– TOMASSINI. – Istituzione degli ordini professionali per le professioni della sanità *(Rinviato in Commissione dall'Assemblea nella seduta antimeridiana del 9 febbraio 2005).* **(1928)**

– BETTONI BRANDANI. – Modifiche alla legge 10 agosto 2000, n. 251, in materia di professioni sanitarie e di istituzione dei relativi ordini e albi professionali *(Rinviato in Commissione dall'Assemblea nella seduta antimeridiana del 9 febbraio 2005).* **(2159)**

– Disposizioni in materia di professioni sanitarie non mediche e delega al Governo per l'istituzione dei relativi Ordini professionali *(Voto finale con la presenza del numero legale). – Relatori* BOLDI *e* DI GIROLAMO *(Relazione orale).* **(3236)**

II. Relazione della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari sulla domanda di autorizzazione all'esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere nell'ambito di un procedimento penale pendente nei confronti del senatore Pasquale Nessa. – *Relatore* FASSONE. **(*Doc.* IV, n. 7)**

III. Seguito della discussione dei disegni di legge:

Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Armani ed altri; Benvenuto ed altri; Lettieri e Benvenuto; La Malfa ed altri; Diliberto ed altri; Fassino ed altri; del disegno di legge d'iniziativa governativa; dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Antonio Pepe ed altri; Letta ed altri; Lettieri ed altri; Cossa ed altri; del disegno di legge d'iniziativa governativa e del disegno di legge d'iniziativa del deputato Grandi ed altri).* **(3328)**

– PEDRIZZI. – Disposizioni sul regime della responsabilità e delle incompatibilità delle società di revisione. **(2202)**

– PASSIGLI ed altri. – Norme a tutela degli investitori relative alla emissione, collocamento e quotazione in Italia di valori mobiliari emessi da società italiane o estere. **(2680)**

– CAMBURSANO ed altri. – Riforma degli strumenti di controllo e vigilanza sulla trasparenza e correttezza dei mercati finanziari. **(2759)**

– CAMBURSANO ed altri. – Nuove norme in materia di tutela dei diritti dei risparmiatori e degli investitori e di prevenzione e contrasto dei conflitti di interessi tra i soggetti operanti nei mercati finanziari. **(2760)**

– MANZIONE. – Istituzione del Fondo di garanzia degli acquirenti di strumenti finanziari. **(2765)**

– PETERLINI ed altri. – Norme in materia di risparmio e dei depositi bancari e finanziari non rivendicati giacenti presso le banche e le imprese di investimento. **(3308)**

– *Relatori* EUFEMI *e* SEMERARO.

IV. Ratifiche di accordi internazionali *(elenco allegato).*

V. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. DE CORATO. – Modifica all'articolo 61 del codice penale. – *Relatore* FEDERICI *(Relazione orale).* **(1544)**

2. Delega al Governo per l'emanazione di un testo unico delle disposizioni legislative concernenti la minoranza slovena della regione Friuli-Venezia Giulia *(Voto finale con la presenza del numero legale). – Relatore* PIROVANO *(Relazione orale).* **(2431)**

3. Disposizioni in materia di contributi e di affidamento di servizi alle associazioni di protezione ambientale *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Foti e Ghiglia; Paroli ed altri). – Relatore* ZAPPACOSTA *(Relazione orale).* **(2949)**

alle ore 16

Interrogazioni *(testi allegati).*

RATIFICHE DI ACCORDI INTERNAZIONALI

1. Ratifica ed esecuzione della Convenzione congiunta in materia di sicurezza della gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi, fatta a Vienna il 5 settembre 1997 – *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Calzolaio ed altri e del disegno di legge d'iniziativa governativa). – Relatore* PELLICINI. **(3428)**

2. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica kirghiza in materia di cooperazione turistica, fatto a Roma il 3 marzo 1999. – *Relatore* PROVERA. **(3323)**

3. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica d'Austria per la manutenzione, misura e materializzazione del confine di Stato comune, con Protocollo finale ed Allegati, fatto a Vienna il 17 gennaio 1994 ed il relativo Scambio di lettere integrativo firmato a Roma il 31 ottobre 2000 – *(Approvato dalla Camera dei deputati). – Relatore* PELLICINI. **(3469)**

INTERROGAZIONE SUL SOSTEGNO ALL'ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE VERITÀ E GIUSTIZIA ISTITUITA IN PARAGUAY

MARTONE, BOCO, DE PETRIS, RIPAMONTI, CARELLA, DONATI, TURRONI, CORTIANA, ZANCAN, PETERLINI. – *Al Ministro degli affari esteri*. – Considerato che: (3-02036) (21 marzo 2005)

alla fine del mese di gennaio 2005 è stato ratificato il trattato bilaterale di cooperazione culturale tra l'Italia e il Paraguay;

in Paraguay dall'11 ottobre 2003 è in vigore la legge n. 2225, che ha stabilito la creazione della Commissione verità e giustizia, dandole l'incarico di investigare sulle violazioni dei diritti umani commesse durante i 35 anni di governo militare del generale Stroessner e fino all'entrata in vigore della legge stessa;

come hanno rivelato numerosi articoli della stampa paraguayana, la Commissione si trova in grandi difficoltà economiche a causa dei tagli al bilancio decisi dal governo;

Martin Almada è uno dei principali attivisti per la difesa dei diritti umani nel paese sudamericano e vincitore del premio Nobel alternativo per la sua attività di ricerca sugli archivi della dittatura Stroessner, che hanno contribuito a rivelare le ramificazioni internazionali del cosiddetto Plan Condor, il piano di eliminazione del dissenso concordato tra i regimi militari di Cile, Argentina, Paraguay e Uruguay;

lo stesso Almada è stato sottoposto a inchiesta giudiziaria con l'accusa di aver pubblicamente denunciato uno dei responsabili della polizia segreta del regime di Stroessner;

le attività della Commissione verità e giustizia sono estremamente importanti per il consolidamento del processo di riconciliazione nazionale e per la tenuta della democrazia in Paraguay, oltre che per la ricostruzione delle pagine più oscure della storia recente del Paraguay e dell'America Latina, nonché, come prescritto dalla legge n. 2225, per la preservazione della memoria collettiva dei paraguayani «affinché simili violazioni non si ripetano in futuro»,

si chiede di sapere:

se non si ritenga opportuno inserire il sostegno, anche finanziario, alla Commissione verità e giustizia tra gli obiettivi prioritari della fase di applicazione del trattato bilaterale di cooperazione culturale con il Paraguay, prevedendo anche l'invito in Italia di membri della Commissione stessa per illustrare il loro lavoro;

se rientri tra gli intendimenti del Governo:

fare pressione attraverso i canali diplomatici sul Paraguay per garantire alla Commissione adeguata dotazione di mezzi e possibilità di azione;

chiedere chiarimenti al governo del Paraguay circa le accuse contro Martin Almada, in ragione della rilevanza internazionale della sua attività di ricerca e investigazione sul Plan Condor.

INTERROGAZIONE SULLA RATIFICA DELLA CONVENZIONE DI STOCCOLMA PER LA MESSA AL BANDO DI DODICI INQUINANTI ORGANICI PERSISTENTI

MARTONE, TURRONI, IOVENE. – *Ai Ministri degli affari esteri e dell'ambiente e per la tutela del territorio*. – Premesso che: (3-02140) (1º giugno 2005)

la Convenzione per la messa al bando di dodici inquinanti organici persistenti (i cosiddetti POP, Persistent organic pollutants) è stata firmata da più di novanta nazioni a Stoccolma il 22 maggio 2001. Obiettivo della Convenzione è quello di proteggere la salute umana e l'ambiente dagli inquinanti organici persistenti (POP) garantendo l'eliminazione o la limitazione della produzione e dell'uso di dodici POP prioritari tra i quali i policlorobifenili, le diossine e diversi antiparassitari;

per la prima volta, con la Convenzione, viene bandita la produzione di sostanze tossiche. I dodici POP messi al bando sono: insetticidi (Aldrin, Clordano, DDT, esaclorobenzene ed altri), prodotti industriali (PCB o policlorodifenili) e sottoprodotti, cioè prodotti secondari non desiderati (diossine e furani policlorurati);

in una prima fase la Convenzione mira a vietare la produzione e l'uso di nove inquinanti persistenti, nonché a limitare la produzione e l'uso (ovvero la produzione non intenzionale) di una decima sostanza; per quanto riguarda invece gli ultimi due POP, essa mira a limitarne la produzione non intenzionale;

i POP sono molto tossici e possono danneggiare la vita animale e umana anche a concentrazioni molto basse. L'esposizione ai POP è associata a problemi come cancro, anormalità riproduttive e disordini neurologici in animali superiori (balene, foche, aquile, orsi polari e molte altre specie, inclusi gli uomini);

i POP si ritrovano nell'aria e nel cibo. Essi circolano globalmente grazie all'«effetto cavalletta»: gli inquinanti persistenti emessi in una parte del mondo possono, attraverso ripetuti processi di evaporazione e condensazione, propagarsi per mezzo dell'aria, dell'acqua e delle specie migratrici, essere trasportati nell'atmosfera in regioni lontanissime da quelle originarie: ad esempio si possono concentrare nelle regioni artiche;

la Convenzione di Stoccolma interviene sulla scia di varie iniziative adottate a livello internazionale. Nel giugno 1998, sotto l'egida della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite, la Comunità europea ha firmato il Protocollo di Aarhus sugli inquinanti organici persistenti (POP) nell'ambito della convenzione di Ginevra sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a lunga distanza del 1979;

la Convenzione si inserisce inoltre nel contesto più ampio di una numerosa serie di trattati e convenzioni internazionali conclusi negli ultimi

anni in materia ambientale, quale la Dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo;

le disposizioni della Convenzione non si applicano alle sostanze chimiche destinate alla ricerca in laboratorio e si prevede il divieto dell'importazione e dell'esportazione dei POP vietati, salvo limitate deroghe finalizzate soprattutto a procedere all'eliminazione ecologicamente corretta dei POP;

per le esportazioni verso uno Stato non firmatario, la Convenzione prevede che lo Stato importatore fornisca alla parte esportatrice una certificazione che indichi l'uso previsto della sostanza chimica e l'impegno a ridurre i residui al minimo, nonché ad adottare disposizioni per la gestione dei rifiuti, ivi comprese misure in grado di garantire l'eliminazione irreversibile della sostanza che costituisce un POP;

l'obiettivo della Convenzione è ridurre e, nel lungo termine, eliminare la produzione non intenzionale dei POP. Le parti aderenti alla Convenzione sono tenute a tal fine ad elaborare un piano d'azione nazionale, regionale o subregionale, che si inserisce nel piano d'azione principale per l'attuazione della Convenzione;

dal momento che il problema dei POP travalica le frontiere dei singoli Stati, ai fini dell'attuazione della convenzione le Parti sono incoraggiate a collaborare a vari livelli, compreso quello regionale e subregionale, predisponendo il monitoraggio dell'evoluzione della presenza degli inquinanti, in riferimento all'ambiente e alla salute pubblica e favorendo la ricerca e lo sviluppo in tale settore;

nella lista dei Paesi sottoscrittori che hanno ratificato e attuato la Convenzione, Stati Uniti e Italia costituiscono assenze vistose, a maggior ragione alla luce del fatto che l'Italia aveva inserito la ratifica della Convenzione di Stoccolma tra le priorità del semestre italiano di presidenza dell'Unione europea,

si chiede di sapere:

se non si ritenga particolarmente urgente ratificare ed attuare la Convenzione di Stoccolma al fine di dotare il nostro ordinamento di uno strumento necessario a garantire i diritti alla tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente dal rischio chimico e tossicologico indotto dagli inquinanti persistenti;

se non si ritenga di dover assumere, in tutte le sedi internazionali opportune, ulteriori iniziative volte ad attuare progetti internazionali finalizzati a migliorare la conoscenza sull'uso sicuro dei prodotti chimici, dei rischi connessi alla loro produzione in termini di rilascio nell'ambiente e trattamento chimico, nonché l'attuazione delle misure volte a prevenire e ridurre i rischi, anche impegnandosi a promuovere lo sviluppo coordinato di schemi nazionali per la registrazione del rilascio e trasferimento degli inquinanti che includano gli inquinanti organici persistenti, metalli pesanti ed i prodotti nocivi per la fascia di ozono;

quali iniziative si intenda assumere al fine di favorire ed accrescere l'accesso all'informazione da parte dei cittadini sui rischi connessi alla produzione e all'uso dei POP e, più in generale, dei prodotti chimici

inquinanti per la salute e l'ambiente, secondo gli impegni assunti nel G8 ambiente di Genova 2001;

quali iniziative siano state assunte o si intenda assumere al fine di appoggiare e facilitare, anche attraverso l'assistenza tecnica e finanziaria, l'attuazione della Convenzione da parte dei paesi in via di sviluppo e dei paesi con economia in transizione.

INTERROGAZIONE SULLA PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI SUL LAVORO

DI SIENA, GRUOSSO. – *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali*. – Considerato: (3-02065) (19 aprile 2005)

che la morte sul posto di lavoro dell'operaio Giuseppe Liuzzi, il 12 aprile 2005, presso lo stabilimento Sider Potenza, ripropone con drammaticità il problema della sicurezza nei luoghi di lavoro;

che episodi consimili, lungi dall'essere frutto della fatalità, sono il risultato di anni di politiche di smantellamento dei diritti e delle tutele a favore dei lavoratori,

si chiede di sapere:

se rientri tra gli intendimenti del Governo intervenire a rivedere la normativa di prevenzione e tutela, nel senso di un consolidamento ed estensione della stessa, invertendo una tendenza che comporta sempre maggiori costi sociali;

se, di conseguenza, il Governo sia in grado di assicurare che il previsto Testo unico sulla sicurezza e l'igiene del lavoro non favorisca comportamenti tali da alimentare quel clima di precarizzazione e di diminuizione dei controlli nel quale prospera la piaga degli incidenti sul lavoro.